



SCHEDA DI SICUREZZA
Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 18/04/2017
Revisione: 0

Data di revisione: -

Pag. 1/13

Prodotto: **VIVIDO**

Sezione 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della Società/ Impresa

1.1. Identificatore del prodotto: Denominazione: VIVIDO

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Descrizione/Utilizzo: Promotore organico dell'equilibrio ecologico dell'acquario ornamentale.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda dati di sicurezza:

Ragione Sociale: E'QUO S.R.L.
Indirizzo: Via Emilio Boni, 19
Località e Stato: 59100 - Prato (PO) - ITALIA
Tel: +39 0574 819 170
Fax: +39 0574 724 053

1.4. Numeri telefonici di emergenza:

Centro Antiveleni Firenze: Tel. 055 794 7819 (CAV Ospedale Careggi-Firenze).
Centro Antiveleni Pavia: Tel. 038 224444(CAV IRCCS Fondazione Maugeri-Pavia).
Centro Antiveleni Pavia: Tel. 038 224 444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri-Pavia).
Centro Antiveleni Roma: Tel. 06 305 4343 (CAV Policlinico Gemelli-Roma).
Centro Antiveleni Roma: Tel. 06 499 780 00 (CAV Policlinico Umberto I-Roma).
Centro Antiveleni Roma: Tel. 0668593726 (CAVp.Osp.Pediatrico Bambino Gesù)
Centro Antiveleni Napoli: Tel. 081 747 2870 (CAV Ospedale Cardarelli-Napoli).
Centro Antiveleni Milano: Tel. 02 661 010 29 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda - Milano)
Centro Antiveleni Bergamo: Tel. 800883300 (CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII).
Centro Antiveleni Foggia: Tel. 0881-732326(CAV Azienda Ospedaliera Universitaria Foggia).
Servizio medico fornito H24

Responsabile Tecnico: Mauro Calabrese
Tel. +39 0574 819 170 disponibile solo nelle ore d'ufficio
e-mail: mauro.c@equoitaly.com

Sezione 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

SCHEDA DI SICUREZZA
Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 18/04/2017
Revisione: 0

Data di revisione: -

Pag. 2/13

Prodotto: **VIVIDO**

Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1	H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2. Elementi dell'etichettatura:

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	
H317	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Consigli di prudenza:

P102	TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P342+P311	In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
P501	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alla regolamentazione regionale/nazionale.

CONTIENE: GLUTARALE

2.3. Altri pericoli:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

Sezione 3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze:

Informazione non pertinente

3.2. Miscele:

Contiene:

Identificazione	X= Concentrazione (%)	Classificazione 1272/2008/(CLP)
GLUTARALE	$1 \leq x < 2$	Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H331, Skin Corr. 1B H314, STOT SE 3 H335, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 2 H411
N° Cas: 111-30-8		
N° CE: 203-856-5		
N° Index: 605-022-00-X		
N° Reg.: 01-2119455549-26-XXXX		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda di sicurezza.

Sezione 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali:

Informazioni non disponibili.

Sezione 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: Anidride Carbonica, Schiuma, Polvere ed Acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).



SCHEDA DI SICUREZZA Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 18/04/2017
Revisione: 0

Data di revisione: -

Pag. 4/13

Prodotto: **VIVIDO**

Sezione 6. Misure in caso di dispersione accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali:

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

6.3.1. modalità di contenimento di una fuoriuscita: contenere lo spandimento con terra, sabbia o altro materiale assorbente inerte.

6.3.2. modalità di bonifica di una fuoriuscita: smaltire il materiale assorbente contaminato e successivamente ripulire con acqua.

6.3.3. informazioni relative a fuoriuscite e rilasci: impedire la contaminazione delle acque superficiali e del terreno con opportuni mezzi di contenimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni):

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Sezione 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali specifici:

Informazioni non disponibili.

Sezione 8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1. Parametri di controllo:

Riferimenti Normativi:

EU OEL EU Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.

Glutarale

SCHEDA DI SICUREZZA
Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 18/04/2017
Revisione: 0

Data di revisione: -

Pag. 5/13

Prodotto: **VIVIDO**

Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min				
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
OEL	EU		0,05					
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,0025				mg/l
Valore di riferimento in acqua marina				0,00025				mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				5,27				mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,527				mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,006				mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP				0,8				mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,03				mg/kg
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione		Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici
Inalazione								0,25 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (Rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (Rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (Rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (Rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (Rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Sezione 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Stato Fisico	Liquido.
Colore	Azzurro Chiaro.
Odore	Caratteristico.
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	4/5.
Punto di fusione o di congelamento.	Non applicabile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non infiammabile.
Velocità di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità di vapore	Non disponibile.
Densità relativa.	1,000.
Solubilità	Solubile in acqua.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile.



SCHEDA DI SICUREZZA
Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 18/04/2017
Revisione: 0

Data di revisione: -
Pag. 7/13

Prodotto: **VIVIDO**

9.2. Altre informazioni

VOC 1-2%

Sezione 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività:

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica:

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare:

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili:

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

Informazioni non disponibili.

Sezione 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Informazioni sulla miscela:

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela: >20 mg/kg

LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato

LD50 (Orale) della miscela: >2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela: LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle.

Può provocare una reazione allergica (via respiratorie)

Data di compilazione: 18/04/2017
Revisione: 0

Data di revisione: -
Pag. 8/13

Prodotto: **VIVIDO**

Contiene:
Glutarale

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

Informazione sulla sostanza:

Glutarale

Tossicità Acuta:

LD50 (Orale): 158 mg/kg Ratto (Guideline OECD 401)

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Ratto (Guideline OECD 402)

LC50 (Inalazione):0,48 mg/l/4h Ratto (Guideline OECD 403)

Test di irritazione:

Corrosivo per pelle (OECD 404) e occhi (test di Draize).

Sensibilizzazione delle vie respiratorie e della pelle:

Possibile sensibilizzazione dopo contatto ripetuto. La sostanza agisce da agente sensibilizzante per via inalatoria.

Dati sperimentali/calcolati: Prova epicutanea aperta (OET) porcellino d'India: sensibilizzazione della pelle

Mutagenicità sulle cellule germinali:

La sostanza si è rivelata mutagena in diversi test sui batteri e colture cellulari; un tale effetto non è però stato confermato in esperimenti su mammiferi.

Cangerogenicità:

Data di compilazione: 18/04/2017
Revisione: 0

Data di revisione: -
Pag. 9/13

Prodotto: **VIVIDO**

In esperimenti su animali, con somministrazione a lungo termine di elevate concentrazioni in acqua potabile, la sostanza non si è rivelata cancerogena. In esperimenti su animali con somministrazione per via inalatoria a lungo termine, la sostanza non si è rivelata cancerogena.

Tossicità riproduttiva:

I risultati di studi su animali non evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità.
Teratogenità: Test su animali non hanno evidenziato danneggiamenti fetali.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola):

Sulla base dei dati disponibili, non è attesa alcuna tossicità specifica degli organi bersaglio dopo una singola esposizione.

Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta):

Dopo ripetute somministrazioni l'effetto principale è l'irritazione locale. La sostanza può danneggiare in caso di inalazione ripetuta le vie respiratorie primarie, come dimostrato dai test su animali.

Sezione 12. Informazioni ecologiche

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

12.1 Tossicità:

Glutarale	
LC50 - Pesci	32 mg/l/96h Cyprinodon Veriegatus
EC50 - Crostacei	3 mg/l/48h Acartia tonsa, Semistatic
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	0,6 mg/l/72h Desmodesmus Subspicatus (OECD 201)
NOEC Cronica Pesci.	1,6 mg/l Oncorhynchus Mykiss 97d, I flux
NOEC Cronica Crostacei.	2,5 mg/l Daphnia Magna OECD 202, part 2, semistatic
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche.	0,025 mg/l Desmodesmus Subspicatus OECD 201 static

12.2 Persistenza e biodegradabilità:

Glutarale: Facilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).
Test eseguiti: OECD 301A, 28d, 90-100%.

Glutarale
Rapidamente Biodegradabile.
73% 28d OECD 306

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Glutarale: Dato il coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (log Pow) non è prevedibile un notevole accumulo negli organismi.

Glutarale



SCHEDA DI SICUREZZA Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 18/04/2017
Revisione: 0

Data di revisione: -
Pag. 10/13

Prodotto: **VIVIDO**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. -0,36 pH 7, 23°C (Directive 92/69/CEE , A.8)

12.4 Mobilità nel suolo:

Glutarale
Coefficiente di ripartizione: 120 Stimato
suolo/acqua.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi:

Informazioni non disponibili.

Sezione 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Sezione 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

Sezione 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:
Prodotto: punto 3.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

GLUTARALE

Sezione 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H301	Tossico se ingerito.
H331	Tossico se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

Data di compilazione: 18/04/2017
Revisione: 0

Data di revisione: -
Pag. 12/13

Prodotto: **VIVIDO**

H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Per le miscele, spiegazione dei metodi di valutazione della classificazione 1272/2008:

H315: Metodo del calcolo
H319: Metodo del calcolo
H335: Metodo del calcolo
H317: Metodo del calcolo
H334: Metodo del calcolo

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atq. CLP)



SCHEDA DI SICUREZZA
Secondo 1907/2006/CE

Data di compilazione: 18/04/2017
Revisione: 0

Data di revisione: -
Pag. 13/13

Prodotto: **VIVIDO**

4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Scheda rilasciata da: EQUO S.r.l.

Per ulteriori chiarimenti contattare: Mauro Calabrese